



All'Ispettorato interregionale del lavoro di Milano

e p.c.

Alla Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza sul lavoro

Oggetto: istruttoria delle istanze di autorizzazione all'installazione e di sistemi di controllo a distanza ai sensi dell'art. 4 L. n. 300/1970 – indicazioni operative.

Si riscontra la richiesta concernente l'istruttoria delle istanze di autorizzazione all'installazione di sistemi di controllo a distanza ai sensi dell'art. 4 della L. n. 300/1970 nelle ipotesi in cui, già dalla documentazione allegata all'istanza, emergano elementi da cui si desuma una possibile violazione della citata disposizione.

Si ritiene, al riguardo, che la presenza di indizi dai quali emerga il *fumus* del reato, previsto dal citato art. 4, implichi necessariamente l'avvio "senza ritardo" dell'accertamento, così come previsto dall'art. 347 c.p., mediante programmazione di un sopralluogo ispettivo volto ad assicurare le fonti di prova.

Tale attività non può quindi essere rimandata in attesa del rilascio della eventuale autorizzazione, che costituisce un autonomo provvedimento amministrativo.

Al contrario, il personale investito dell'istruttoria della pratica di autorizzazione avrà cura di segnalare al Processo vigilanza le istanze in questione, evidenziando gli elementi sulla base dei quali si rende opportuno l'avvio di un accertamento sulla sussistenza del reato.

Per ulteriori e successive vicende legate all'accertamento ispettivo ed al processo autorizzatorio si rinvia a quanto già specificato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota prot. 11241 del 1° giugno 2016 che ad ogni buon fine si allega.

IL DIRETTORE CENTRALE  
Dott. Danilo PAPA